

## CENTO PAROLE PER CENTO CANTI

di Maurizio  
Muraglia



# CORTESIA

### INFERNO CANTO XVI

*«cortesia e valor di se dimora  
ne la nostra città sì come suole,  
o se del tutto se n'è gita fora;» (67-69)*

Ancora tra i sodomiti nel settimo cerchio. Compagno tre personaggi cui Dante attribuisce, con apparente paradosso, alte qualità morali. Sono figure pubbliche, che hanno conseguito onore con la loro opera, e che hanno a cuore Firenze, che è anche la patria di Dante, dove a quanto si sente sarebbero spariti *cortesia* e *valor*. E chiedono se sia vero. Ed è vero, dirà Dante: è sparita la *cortesia*, quella nobiltà di costumi e di relazioni che rende alta la qualità della convivenza civile. Ancor di più se unita al *valore*, cioè a disposizioni interiori come onestà e giustizia, che nobilitano la vita pubblica. Pare, a dir di Dante, che all'ordine del giorno ci siano solo "orgoglio e dismisura". Una società arrogante e sopra le righe, insomma. Che ci fa venire in mente scenografie quotidiane.

02.05.2021